

NEL SITO



**Stampanti in 3D,
nuova frontiera
per l'edilizia 2.0**

Design tridimensionale, per la stampa 3D inizia il business. Secondo le stime della società di analisi Canalis il giro d'affari mondiale supererà i 16 miliardi di dollari nel 2018 e il settore delle costruzioni e dell'architettura è tra quelli più promettenti. I cinesi di WinSun hanno già fatto un test pilota realizzare 10 case-prototipo in un giorno. ■



www.progettieconcorsi.ilsole24ore.com

(CHE PERÒ STENTANO A DECOLLARE)

i principali ostacoli alla piena utilizzazione del nuovo strumento



GLI OSTACOLI

REDDITO

■ Non è chiara la qualificazione del reddito delle Stp. Si tratta di reddito di impresa? In questo caso i vantaggi stanno nell'aliquota Ires (al 27,5%) e nella possibilità di dedurre il compenso dei singoli soci dal fatturato della società. L'alternativa è che vadano tassati i singoli soci, esattamente come avviene per gli studi associati. Con una risposta a un interpello, l'8 maggio scorso, l'Agenzia delle Entrate si è espressa a favore della qualificazione come reddito di impresa. Ma servirebbe un intervento normativo per sciogliere tutti i dubbi e dare garanzie

CONTRIBUTI

■ Inarcassa si è orientata a richiedere la cancellazione della posizione del professionista che costituisce la Stp, e poi l'apertura di una posizione ad hoc alla società. In questo modo, però, anche se non c'è la perdita di contributi, i nuovi iscritti vengono fortemente disincentivati ad aprire la Stp. Anche in questo caso servirebbe un intervento normativo di chiarimento

SOCI DI CAPITALE

■ I soci investitori hanno tre vincoli. Devono rispettare alcuni requisiti di onorabilità molto stringenti; poi, non possono avere una quota superiore a un terzo del capitale sociale; e, infine, non possono essere soci di più compagni contemporaneamente

PROCEDURA

■ A disincentivare i professionisti è stata, certamente, anche la questione procedurale. La Stp, infatti, va iscritta alla Camera di commercio e all'ordine, mentre i professionisti mantengono le rispettive iscrizioni agli albi di riferimento. Un vero groviglio di carta bollata che, poi, produce come effetto collaterale un complicato intreccio di competenze sul fronte della deontologia professionale

ti registrati orientamenti diversi, sempre in via interpretativa. Se tra qualche anno mi si apre un contenzioso e mi trovo con delle rivalse per non avere pagato tasse chi mi garantisce? Serve un intervento normativo». Secondo gli architetti, ci si dovrebbe collo-

care a metà strada tra il reddito di impresa e quello professionale. «Deve essere un vestito su misura. Il reddito deve essere qualificato come professionale, ma ci devono essere alcuni benefici tipici del reddito di impresa, come in materia di beni strumentali».

Il rebus della previdenza

L'altro problema è rappresentato dai contributi. Inarcassa si è orientata a richiedere la cancellazione della posizione previdenziale del professionista che costituisce la Stp e la successiva apertura di una posizione dedicata

alla società: «In questo modo gli enti previdenziali cercano giustamente di tutelarsi - spiega Pittau -. Se non si imponesse l'iscrizione alle Stp, le casse rischierebbero un impoverimento. Anche perché, in prospettiva, noi stiamo già osservando un grande sposta-

mento verso la forma societaria». La cancellazione, però, anche se non implica la perdita di contributi, tende a disincentivare i nuovi iscritti. Anche in questo caso servirebbe un intervento normativo.

Procedure e soci investitori

C'è un terzo aspetto che non ha aiutato le società: la complessa procedura che serve per costituirle. La Stp, infatti, va iscritta alla Camera di commercio e all'ordine, mentre i professionisti mantengono le rispettive iscrizioni agli albi di riferimento. «È un peso economico e una procedura un po' macchinosa, anche in questo caso si potrebbe fare qualche correzione», prosegue Frison.

Desti perplessità anche l'impatto che questo assetto ha sulla deontologia professionale: ancora oggi risulta poco chiaro come si ripartisce la vigilanza dei diversi ordini coinvolti.

Ancora, dovrebbero arrivare correzioni alla regola che riguarda i soci finanziatori, soprattutto nel settore della progettazione.

I soci investitori, infatti, sono sottoposti a tre ordini di vincoli. Devono rispettare alcuni requisiti di onorabilità molto stringenti; poi, non possono avere una quota superiore a un terzo del capitale sociale; e, infine, non possono essere soci di più compagni contemporaneamente. Tutti questi lacci hanno evidentemente scoraggiato. «Noi conviviamo da quasi vent'anni con le società di ingegneria - racconta Pittau - non avremmo nessuna preclusione a un intervento più massiccio del socio di capitale, che anzi sarebbe necessario per partecipare a grandi bandi. Capiamo, però, che altre professioni abbiano qualche riserva in più». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 2014 COSTITUITE SETTE STP

Le Stp registrate tra l'1/1/2014 e il 7/6/2014

- Vitale & Durante Società tra Professionisti multidisciplinare Di Vitale Stefano e Durante Sara Snc
- Studio Tecnico ADR Snc - Società tra professionisti Di Aquilani Maria Teresa E Ritonnale Iolanda
- Projecting Stp società semplice
- Studiotre+ Di Signorini Geom. Agostino Annielli Geom. Francesco Snc - Società tra professionisti
- Studio Ingegnere Fabrizio Cimino Di Fabrizio Cimino & C. Sas - Società tra professionisti
- G Studio Società tra Professionisti Di Enrico Giacobelli, Benedetto Amodè, Mauro Falletti Snc
- Studio D'ingegneria e architettura Faroni Società semplice tra professionisti In sigla Studio D'ingegneria Faroni Sstp

campo. Ovviamente i progetti li firma solo chi è titolato a farlo». «E in futuro - aggiunge Falletti - nella Stp arriverà un socio di capitale: ormai gli appalti pubblici vengono aggiudicati a ribassi scandalosi, gli ordini professionali non ci tutelano in alcun modo e per sopravvivere c'è bisogno di capitali». ■

M.Fr.-G.Lat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il flop delle Stp non sorprende il presidente dell'Oice, Patrizia Lotti

«Strumento inadatto all'ingegneria»

Le società tra professionisti? «Se si parla di ingegneria, si parla di ingegneria organizzata e tutte le associazioni tra professionisti hanno un limite strutturale, che male si adatta a competere all'estero. Le società di ingegneria hanno già una forma che consente le competenze necessarie a sviluppare progetti complessi, da quelle ambientali a quelle geologiche fino alla sociologia. Il problema è semmai quello di strutturarsi meglio, in dimensione e risorse finanziarie».

Patrizia Lotti - presidente della storica società Lotti Associati e presidente dell'Oice, associazione della società di ingegneria -



La vera esigenza è quella di crescere in dimensione per fronteggiare la concorrenza
PATRIZIA LOTTI

non si stupisce del flop delle Stp. D'altra parte, l'associazione aveva pronosticato, fin dall'inizio, scarsa fortuna al nuovo strumento societario, ritenuto inadatto all'attività di proget-

tazione. «Le Stp - prosegue Lotti - sono inadatte anche a sostenere uno sviluppo all'estero. Lo dico per esperienza diretta: come società operiamo all'estero da 40 anni. Ci confrontiamo sempre con grosse strutture, che sono una cosa molto diversa dalle associazioni tra professionisti. Per l'attività di ingegneria la forma idonea è e resta la società», conclude.

«La nostra posizione era ed è tuttora di assoluta irrilevanza della disciplina generale, dal momento che le regole, nel nostro settore sono dettate, sia ai fini pubblici, sia ai fini privati dal codice dei contratti e dal regolamento attuativo. E questo ormai da ven-

ti anni», aggiunge sempre Patrizia Lotti.

L'attuale disciplina sulle società di ingegneria, ricordano all'Oice, non viene in alcun modo toccata, e quindi, sottolinea la presidente dell'associazione, «un ingegnere o un architetto che vogliono organizzarsi in forma di impresa trovano nell'articolo 90 del codice dei contratti pubblici e nel Dpr 207/2010 la disciplina di riferimento». Un'impostazione - conclude l'Oice - ribadita di recente dal consiglio nazionale del notariato in un approfondito studio sulle società tra professionisti a un anno dalla loro operatività. ■

M.Fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA